

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

OGGETTO: Conferenza dei servizi ex L 241/90 e smi, finalizzata all'acquisizione dei pareri necessari alla realizzazione dei *"Interconnessione Valle Bormida con sistema Acqui Terme – tratto Acqui Terme – Quartino di Melazzo Lotto 3"*
Proponente progetto: AMAG Reti Idriche Spa.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **20** del mese di Maggio alle **ore 11:00** si è riunita la Conferenza dei Servizi indetta con Det. n° 225 del 25/11/2021 del Direttore dell'ATO6 e convocata con nota dell'Autorità d'Ambito n. 312 del 15/03/2022 relativa al Progetto *"Interconnessione Valle Bormida con sistema Acqui Terme – tratto Acqui Terme – Quartino di Melazzo Lotto 3"*.

Alla conferenza sono stati convocati i seguenti Uffici:

- Regione Piemonte;
- Provincia di Alessandria;
- Comune di Melazzo;
- Comune di Acqui Terme;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio
- per le province di Alessandria Asti e Cuneo;
- ARPA;
- ASL;
- AIPO;
- ANAS;
- ENEL;
- TELECOM;
- SNAM RETE GAS;
- SARPOM;
- RFI;
- AMAG RETI IDRICHE;

Risultano presenti i seguenti soggetti, come risulta da apposito foglio presenze allegato:

- Giuseppe RUGGIERO, EGATO6
- Adriano SIMONI, EGATO6
- Riccardo DALLOSTA, AMAG Reti Idriche
- Giovanni GATTI, Progettista
- Zoanelli STEFANO, Comune di Melazzo
- Guerrina GIACOMO, Comune di Acqui Terme
- Roberto USAI, SNAM

Non risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Regione Piemonte;
- Provincia di Alessandria;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo;
- ARPA;
- ASL;
- AIPO;
- ANAS;
- ENEL;
- TELECOM;
- SARPOM;
- RFI;
- AMAG RETI IDRICHE;

I lavori della Conferenza si aprono alle ore 10.15 con la verifica dei presenti

Giuseppe RUGGIERO apre i lavori della Conferenza ricordando ai presenti che ai sensi del comma 3 art 14-ter della Legge 241/90 e smi, i lavori della Conferenza dovranno concludersi entro 90 giorni, tuttavia, al fine di rendere più agevole il compito del proponente sarebbe auspicabile una chiusura dei lavori anticipata compatibilmente con la ricezione del parere tecnico da parte dei soggetti partecipanti.

Evidenzia come l'intervento, oggetto di approvazione da parte della Conferenza dei Servizi, costituisca il terzo lotto di un programma di infrastrutturazione che coinvolge anche altri interventi: due a servizio del Comune di Ponzone (Lotto 1 e Lotto 2) e il collegamento dell'impianto di potabilizzazione sita a Quartino di Melazzo con il campo pozzi di Gaini (Lotto 4). I suddetti interventi fanno parte del Piano previsto dalla Ordinanza commissariale n. 2/A16.000/526 in data 30 novembre 2018 ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nei territori della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo e di Vercelli, i cui comuni appartengono agli ATO 2, 3, 4 e 6."

Comunica che l'intervento in esame era stato già approvato nel corso del 2019, ma che le sopraggiunte prescrizioni della Provincia, settore viabilità, ne avevano stravolto il quadro economico, tale da rendere necessario la redazione di un nuovo progetto che modificasse il percorso delle condotte in modo da da interessare il meno possibile la strada provinciale.

Prosegue dando lettura dei pareri pervenuti :

Regione Piemonte (Prot. n. 407 del 06/04/2022) con il quale esprime parere favorevole *"a condizione che venga presentata da parte dell'Amministrazione Comunale di Melazzo idonea dichiarazione attestante che l'opera in progetto, per il tratto interferente con dissesto idraulico areale a pericolosità molto elevata (EeA), "non è altrimenti localizzabile sotto il profilo tecnico, in quanto non sussistono alternative alla localizzazione dell'opera medesima al di fuori delle zone soggette a pericolosità geologica elevata e molto elevata" (rif. punto 7.1, dell'Allegato 1 alla della DGR n. 18-2555/2015)."*

RFI (Prot. n. 406 del 06/04/2022) con il quale esprime parere preventivo favorevole alla realizzazione dell'intervento che interessa RFI con l'attraversamento inferiore della linea ferroviaria "Genova – Ovada – Acqui Terme" in corrispondenza dell'arcata del viadotto sul fiume Bormida, al km 57+320 circa. L'approvazione formale dell'opera da realizzarsi è subordinato al rilascio da parte di RFI di apposita autorizzazione a seguito dell'esame del progetto esecutivo, afferente esclusivamente il tratto in attraversamento del sedime ferroviario, che dovrà essere redatto ai sensi del Decreto del 14 aprile 2014 n. 137. Allo scopo, dovrà essere presentata dall'Ente richiedente apposita istanza, completa degli elaborati indicati nella modulistica allegata. La realizzazione e il mantenimento in opera dell'attraversamento inferiore in corrispondenza della SP30 dovrà essere regolato da apposito atto di convenzione a titolo oneroso, che dovrà essere stipulato con l'Ente gestore.

ASL (Prot. n. 402 del 06/04/2022) con il quale esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni :

- Che vengano effettuate le analisi sulle terre e rocce da scavo per escludere la presenza di amianto sia a tutela dei lavoratori sia della comunità
- Che vengano adottate le misure di prevenzione dal rischio radon per i lavoratori nell'ambito della valutazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 81/2008
- Che in fase di cantiere siano contenute le emissioni di rumore
- Che in fase di cantiere siano contenute le emissioni di polveri e l'inquinamento atmosferico tenuto conto del piano di qualità dell'aria del comune di Acqui Terme
- Che tutte le condotte siano poste al di sopra e a debita distanza dei tratti fognari, da oleodotti, metanodotti, e altre interferenze, tenendo conto della fascia di rispetto cimiteriale da fonti termali corsi d'acqua e depuratori

ANAS (Prot. n. 425 del 11/04/2022) con il quale esprime parere di massima positivo con le seguenti prescrizioni :

- Per la parte interferente con la Strada Statale n. 30 "di Val Bormida" (percorrenza, attraversamenti ecc.), l'effettuazione dei lavori è subordinata al rilascio, da parte di Anas, di un apposito provvedimento concessorio (Titolo II Nuovo Codice della Strada – D.Lgs. 285/1992) comprendente l'insieme dei dettagli tecnici indispensabili ad assicurare l'ottimale soddisfacimento delle esigenze di sicurezza della circolazione e tutela dell'infrastruttura viaria.
- Il provvedimento di cui al punto precedente dovrà essere richiesto, alla Struttura Territoriale Anas Piemonte e Valle d'Aosta, dal soggetto effettivamente proprietario della realizzanda opera acquedottistica [e, in sede di richiesta, occorrerà tassativamente presentare la documentazione tecnico-amministrativa di rito – si rinvia a www.stradeanas.it → Servizi → Licenze e Concessioni → modulistica – con particolare riguardo all'allegazione di sezioni puntuali, all'indicazione delle precise progressive chilometriche, all'esatta individuazione del lato di posa].
- Saranno previste, a carico del richiedente, spese di istruttoria e sopralluogo (art. 405 comma 2 D.P.R. 495/1992 Reg. Esec. Cod. Strada), l'applicazione di canoni (art. 27 comma 7 Cod. Strada) secondo il Provvedimento Generale Anas pubblicato annualmente in Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 55 comma 23 Legge 449/1997, nonché una richiesta di deposito cauzionale/polizza fideiussoria (art. 27 comma 9 Cod. Strada) nella misura stabilita dai tecnici Anas.
- Potrà essere necessaria, per l'inizio lavori e relativo cantiere stradale, l'emissione di apposita Ordinanza di Traffico da parte dei competenti uffici Anas.
- Analogo provvedimento concessorio dovrà essere richiesto ad Anas, secondo le modalità sopradescritte ma con separata istanza, per l'interferenza dell'opera acquedottistica con la S.S. 334 "del Sassello".

ARPA (Prot. n. 486 del 28/04/2022) con il quale si propongono alcune specifiche indicazioni utili a migliorare la compatibilità ambientale del progetto :

- Dovrà essere posta la massima attenzione alle eventuali intersezioni tra la condotta della fognatura e le condotte di acqua potabile onde evitare possibili inquinamenti della rete idrica: occorre collocare le tubazioni fognarie sempre al di sotto di esse, garantendo che tra l'estradosso della loro copertura e la generatrice inferiore delle tubazioni per l'approvvigionamento idrico vi sia un opportuno dislivello, comunque non inferiore ai 30 cm.
- Qualora non potesse essere osservata la distanza minima di 30 cm anzidetta, dovranno disporsi adeguate opere di protezione della condotta idrica: è necessario che almeno una delle due condotte, preferibilmente quella dell'acquedotto, venga protetta con apposito manufatto (ad es. incamiciatura) come indicato dalla Delibera C.I.M.T.A.I. 4.2.77.
- In considerazione delle diverse attività di cantiere (scotico, scavi, rinterrati) dovranno essere opportunamente gestite e minimizzate le emissioni diffuse provenienti dalle attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento secondo le prescrizioni previste dall'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- L'abbattimento delle polveri dovrà essere costantemente garantito mediante bagnatura periodica dei cumuli di terra e della viabilità di cantiere, da realizzarsi con maggiore frequenza in periodi secchi e ventosi.
- Qualora si ipotizzassero/verificassero situazioni di superamento dei limiti normativi previsti dalla Legge Quadro sul rumore e dalla normativa regionale di settore, si ribadisce l'obbligo di richiedere l'autorizzazione in deroga per attività temporanee, così come previsto dalla D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049.

- Gli scavi per la posa della condotta e tutti gli scavi in generale dovranno essere realizzati progressivamente in piccole porzioni e ritombati immediatamente, al fine di limitare il sollevamento di polveri, conformemente ai disposti del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120.
- Nel caso di interferenza con aree naturali o seminaturali deve essere previsto un Piano di Gestione delle specie vegetali alloctone eventualmente presenti nelle aree interferite dai lavori (anche qualora queste si fossero insediate dopo il loro avvio) coerentemente a quanto previsto nelle "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimento terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" Allegato B alla DGR 33-5174 del 12/06/2017

SARPOM (Prot. n. 537 del 06/05/2022) con il quale comunica che nel progetto è presente un'interferenza con l'oleodotto SARPOM DN200 Trecate Savona –Vado Ligure; per la quale viene rilasciata autorizzazione alle attività di scavo e posa della nuova tubazione secondo le seguenti modalità:

- Considerata la copertura dell'oleodotto nella zona d'interferenza (variabile tra 1.55 m e 1.90 m) e la copertura richiesta per la vs tubazione, si autorizza per quanto di n/s competenza l'incrocio in sottopasso dell' oleodotto essere eseguito perpendicolarmente all'oleodotto SARPOM
- Dovrà essere posizionata una protezione con lastroni in c.a. tra la Vs tubazione e gli oleodotti SARPOM in modo da lasciare una luce netta di 0.6 m tra il filo inferiore della n/s tubazione e il filo superiore della protezione (v.tipico d'incrocio in sottopasso)
- La suddetta protezione dovrà estendersi per un tratto di 3 mt nella zona di interferenza lungo l'asse della vs tubazione e per una larghezza di 1.5 mt
- I lavori devono essere eseguiti con la supervisione di n/s tecnici che sarà Vs cura richiedere con un preavviso di minimo tre giorni lavorativi.
- Si richiede la presenza di un responsabile di cantiere della ditta esecutrice dei lavori.
- Al termine dei lavori sarà Vs cura inviare un disegno "as built" dell'interferenza realizzata.

EGATO6 (Prot. n. 594 del 19/05/2022) con il quale esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni :

- Qualsiasi eventuale provento derivante da operazioni di compensazione IVA e minori oneri dovuti a ribasso d'asta ovvero quota parte degli oneri di urbanizzazione, dovranno essere portati a scomputo dell'importo finanziario risultante a carico del soggetto attuatore.
- Il parere è accordato nei limiti di competenza, fatta salva la necessità di acquisire ogni ulteriore autorizzazione prevista dalla normativa vigente.

SNAM (Prot. n. 599 del 20/05/2022) con il quale rileva che la documentazione integrativa richiesta è stata inviata solo parzialmente e non consente ancora l'espressione del parere di competenza da parte di Snam Rete Gas.

Soprintendenza (Prot. n. 600 del 20/05/2022) con il quale esprime perplessità rispetto alla coerenza dei vari interventi illustrati con l'Allegato A del DPR 31/2017 e s.m.i., con particolare riferimento alla rispondenza ai succitati disposti delle opere in soprassuolo (pozzetti) ed eventuali attraversamenti anche in alveo e opere in previsione a questo connesse, richiedendo pertanto ai Comuni interessati di verificarne l'effettiva applicabilità a tutte le singole tipologie di intervento proposte, al fine di consentire la formulazione delle proprie definitive valutazioni. Nel caso alcuni interventi ricadessero nelle fattispecie previste dall'Allegato B del DPR 31/2017 si richiama fin da ora la necessità di predisporre relativa Relazione Paesaggistica, nelle forme previste dall'Allegato D del citato Decreto, corredata da puntuale documentazione grafica e fotografica, nonché produrre l'eventuale contributo della Commissione Locale per il Paesaggio, specifica per ciascun Comune.

Relativamente alla tutela archeologica richiede di integrare la documentazione progettuale pubblicata sul sito web di codesto Ente con l'Elaborato O – Verifica preventiva di Interesse Archeologico – Relazione Archeologica e Carta Archeologica, al fine di poter esprimere il parere di competenza riguardo l'avvio della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 25 c. 1 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Giovanni GATTI Comunica che informalmente aveva preso contatti con SNAM per condividere le integrazioni richieste in sede di prima Conferenza dei servizi e che comunque si rende disponibile ad organizzare un sopralluogo congiunto per meglio chiarire le interferenze con il gasdotto di competenza SNAM

Roberto USAI Conferma che le richieste presentate nella precedente seduta della Conferenza dei servizi siano state risolte positivamente dalla integrazioni trasmesse dal proponente.

Giuseppe RUGGIERO Relativamente a quanto emerso dal parere della Soprintendenza chiede l'espressione di competenza al Comune di Melazzo e di Acqui Terme in merito agli aspetti di tutela paesaggistica

Zoanelli Stefano Chiarisce che, per quanto riguarda il Comune di Melazzo, essendo l'intervento consistente in opere interrato non si rilevano elementi ostativi e che l'intervento non sia altrimenti localizzabile sotto il profilo tecnico

Guerrina Giacomo Conferma che, anche per il Comune di Acqui Terme, non vi siano elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento e che l'intervento non sia altrimenti localizzabile sotto il profilo tecnico

Adriano Simoni Rileva che relativamente al parere di SNAM si considerano risolte le richieste di integrazioni richieste in sede di prima Conferenza con quanto trasmesso da AMAG e discusso nella riunione. Relativamente al parere della Soprintendenza si rimane in attesa della Relazione Archeologica da parte del proponente; tale relazione verrà inviata alla Soprintendenza per l'eventuale parere di competenza.

CONCLUSIONI:

Al termine della discussione, valutate tutte le osservazioni e i pareri pervenuti nel corso del procedimento e tutto quanto emerso nel corso delle riunioni, la Conferenza dei Servizi approva il progetto *"Interconnessione Valle Bormida con sistema Acqui Terme – tratto Acqui Terme – Quartino di Melazzo Lotto 3"*

I lavori della Conferenza terminano alle ore 11.45

Alessandria, 20 Maggio 2022

Il Direttore dell'Egato6
Ing. Adriano Simoni
*(Il presente documento è sottoscritto
con firma digitale
ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005)*